

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

22° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 1997

Presidenza del presidente GUALTIERI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1971) Integrazione della legge 14 aprile 1957, n. 277, recante l'istituzione in Roma di un Museo storico della Liberazione

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
AGOSTINI (PPI), relatore alla Commissione ..	2
BRUTTI, sottosegretario di Stato per la difesa	3
DOLAZZA (Lega Nord-per la Padania indep.)	3
ROBOL (PPI)	3

I lavori hanno inizio alle ore 16,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1971) *Integrazione della legge 14 aprile 1957, n. 277, recante l'istituzione in Roma di un Museo storico della Liberazione*

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Integrazione della legge 14 aprile 1957, n. 277, recante l'istituzione in Roma di un Museo storico della Liberazione».

Prima di dare la parola al relatore, comunico che sono stati emessi dalle Commissioni permanenti 1^a e 5^a i prescritti pareri, entrambi favorevoli.

Prego ora il senatore Agostini di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

AGOSTINI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevole Sottosegretario, onorevoli senatori, il disegno di legge in esame, d'iniziativa governativa, intende porre rimedio, esattamente dopo 40 anni, ad un'omissione – naturalmente, del tutto involontaria – compiuta dalla legge 14 aprile 1957, n. 277. Con tale legge è stato istituito il Museo storico della Liberazione e a tal scopo fu creato un apposito Comitato (comunemente definito «Comitato per via Tasso») del quale fanno parte i rappresentanti di cinque organizzazioni combattentistiche e partigiane, ma in cui non è presente un ente morale importantissimo, riconosciuto giuridicamente fin dal 1951 (l'Associazione nazionale fra le famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà della patria – ANFIM), che rappresenta le famiglie dei martiri delle Fosse Ardeatine, di Marzabotto, di Boves, di Sant'Anna di Stazzema e di tante altre località dolorosamente famose per la perpetrazione di eccidi. Quindi, a distanza di 40 anni, finalmente abbiamo la possibilità di porre rimedio a tale esclusione.

Bisogna anche tener conto che il Museo di Via Tasso – io lo verifico avendo la fortuna, o la sventura, di vivere a Roma – è meta ininterrotta di pellegrinaggi, non solo da parte dei protagonisti superstiti, ma anche e soprattutto da parte di giovani ansiosi di documentarsi su un periodo della storia patria che i libri di scuola purtroppo spesso ignorano.

Invito pertanto i colleghi della Commissione difesa del Senato ad esprimersi favorevolmente sul provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Agostini per la sua esposizione e dichiaro aperta la discussione generale.

Poichè nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

BRUTTI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Mi associo all'invito del senatore Agostini e invito la Commissione ad approvare il disegno di legge in titolo.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo 1:

Art. 1.

1. La lettera *e*) del primo comma dell'articolo 4 della legge 14 aprile 1977, n. 277, è sostituita dalla seguente:

«*e*) di un rappresentante di ciascuno dei seguenti enti: Associazione nazionale partigiani d'Italia; Federazione italiana volontari della libertà; Federazione italiana associazioni partigiane; Associazione nazionale ex-internati; Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti; Associazione nazionale tra le famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà della Patria».

ROBOL. Dichiaro il mio voto favorevole.

DOLAZZA. Riterrei giusto – e con ciò mi rivolgo idealmente al Vice Presidente del Consiglio – che, nel ricordare tutti gli episodi della nostra storia recente, si celebrassero non solo i caduti di Marzabotto, ma anche quelli delle Foibe.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge composto del solo articolo 1.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 16,25.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. LUIGI CIAURRO

